



# COMUNE DI VEGLIE

Provincia di Lecce

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

STRUTTURA PER SERVIZI VARI

via Salice – 73010 Veglie

Tel. 0832/969597



Prot. 10671 del 06.07.2022

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

(Art. 30 Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.)

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**VISTA** l'istanza presentata in data 20/06/2022 prot. n. 9804 dal Sig. Andrea GIURA;  
**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti e adottati e la normativa regolamentare ad essi relativa;  
**VISTO** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D. lgs 267 del 18/08/2000;  
**VISTA** la proposta formulata dal tecnico istruttore, il quale attesta che il provvedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della legislazione vigente e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie;

### CERTIFICA

che i terreni siti in Veglie, in catasto alle p.lle **32, 168, 183, 196, 198 e 223** del foglio **1**, ricadono nel P.R.G. vigente come di seguito:

- p.la **32**, del foglio **1**– ricade quasi interamente in **zona "E2" – Verde Agricolo**, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G ed in parte in fascia di rispetto stradale;

#### Inoltre il terreno ricade:

- in parte nelle zone ad **Media Pericolosità** idraulica previste nel PAI e in parte nelle zone a **Bassa Pericolosità** idraulica previste nel PAI, così come approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 22.01.2013 ed aggiornato con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 52 del 13.07.2016;
- all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla G.R. con atto n. 176 del 16.02.2015, nel "tavoliere salentino", e che gli stessi **sono interessati** da "Struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale" quali "**Componenti Geomorfologiche**", ulteriori **Contesti Paesaggistici**, **Inghiottitoi**;
- p.la **168 e 198** del foglio **1**– ricade interamente in **zona "E2" – Verde Agricolo**, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

#### Inoltre i terreni ricadono:

- in parte nelle zone ad **Media Pericolosità** idraulica previste nel PAI, in parte nelle zone a **Bassa Pericolosità** idraulica previste nel PAI, così come approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 22.01.2013 ed aggiornato con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 52 del 13.07.2016;
- p.la **183**, del foglio **1** ricade quasi interamente in **zona "E2" – Verde Agricolo**, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G ed in parte in fascia di rispetto stradale;

- p.lla , 196, del foglio 1 ricade interamente in zona "E2" – Verde Agricolo, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

**Inoltre il terreno ricade:**

- in parte nelle zone ad **Media Pericolosità** idraulica previste nel PAI, così come approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 22.01.2013 ed aggiornato con Deliberazione del Comitato istituzionale n. 52 del 13.07.2016;
- all'interno del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato dalla G.R. con atto n. 176 del 16.02.2015, nel "tavolierè salentino", e che gli stessi sono interessati da "Struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e storico-culturale" quali "**Componenti Geomorfologiche**", **ulteriori Contesti Paesaggistici**, **Inghiottitoi**;
- p.lla, 223, del foglio 1 ricade interamente in zona "E2" – Verde Agricolo, regolamentata dall' art. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.;

Pe tutti i terreni di cui sopra -Zona "E2" – Verde Agricolo, valgono le seguenti norme tecniche:

**Lotto minimo di intervento**

Il lotto minimo di intervento è fissato in mq. 5.000 (cinquemila) dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 13/06/2006.

**Destinazioni d'uso**

Tutte le destinazioni d'uso compatibili con quella agricola ivi comprese la costruzione di complessi produttivi agricoli e di opifici industriali purché strettamente connessi con la trasformazione dei prodotti agricoli e con la zootecnia.

**Indice di fabbricabilità fondiaria**

"Per le residenze rurali a servizio del fondo è ammesso l'indice di fabbricabilità fondiario di 0,03 mc/mq. Tale indice potrà raggiungere il valore di 0,1 mc/mq (di cui 0,03 mc/mq per le residenze) per la realizzazione degli annessi rustici, stalle, silos, fienili, ecc.). Valori maggiori di detti indici saranno ammessi solo per la realizzazione di fabbricati rurali destinati alla lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti agricoli, nonché alla zootecnica, previa procedura di deroga laddove ricorrono i requisiti del pubblico interesse.

**Altezza massima**

L'altezza massima consentita per gli edifici rurali sarà pari a "ml. 4,00".

**Distacchi minimi dagli edifici e dai confini**

Per tali zone è prescritto un distacco in assoluto tra gli edifici pari a m. 20 e di m. 10 dai confini.

Il distacco tra gli edifici non si applica nel corso di costruzioni accessorie alla principale.

**Distacchi dai fili stradali**

Saranno quelli ammessi dalle vigenti disposizioni di legge (in particolare da quelle previste dal nuovo codice della strada e del relativo regolamento di esecuzione - D. Lgs. 30.4.92 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni e D.P.R. 16.12.92 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni) in merito alle fasce di rispetto stradale).

Si precisa che la suddetta destinazione urbanistica è stata dedotta dalla sovrapposizione dello stato particellare catastale sull'elaborato progettuale del P.R.G. vigente.

Nelle zone a media pericolosità idraulica ed a bassa pericolosità idraulica gli interventi sono regolati dalle NTA approvate Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora relativo territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – P.A.I." in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – N.T.A." del medesimo P.A.I., così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m. e i.;



Il Responsabile del Settore  
Ing. Mauro Manca